

VILLANOVA, STA PER SCADERE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'INVITO

# L'aeroporto di Nizza sul "Panero"

Testa a testa con il gruppo Orsero per l'acquisto di Ava. Ma ci sono anche altre 13 cordate

**VILLANOVA.** L'aeroporto di Nizza sfida Orsero nella scalata al Panero. La società di gestione dell'aeroporto della Costa Azzurra ha ufficialmente richiesto il testo completo del bando di privatizzazione dell'aeroporto di Villanova e la relativa modulistica.

Un passo che dovrebbe preludere alla partecipazione alla gara per la vendita del pacchetto di maggioranza dell'Ava.

Una partecipazione che dovrà essere ufficializzata entro martedì prossimo, ma che pare praticamente scontata.

L'aeroporto di Nizza, infatti, lascia da tempo trasparire un certo interesse per lo scalo ingauno, che vorrebbe utilizzare come una sorta di pista supplementare su cui far atterrare e decollare parte di quei voli che attualmente faticano a trovare spazio in un aeroporto oggi congestionato.

Qualcosa di simile a quanto talvolta già accade, e come è accaduto durante lo scorso week end quando al Panero è atterrata una moltitudine di velivoli anche di grandi dimensioni provenienti da ogni parte del mondo in occasione del Gran Premio di Montecarlo di Formula Uno.

Ma è chiaro che se Nizza entrasse in forze nel capitale sociale del Panero questa attività di succursale sarebbe notevolmente incrementata, soprattutto per quanto riguarda i voli business. E però altrettanto vero che la stessa cosa potrebbe succedere in forza di un semplice accordo con il Panero e non necessariamente con il suo acquisto.

Non è da escludere quindi che Nizza abbia interesse a sedersi al tavolo per giocare al meglio le sue carte, decidendo poi se è il caso di uscire di scena una volta ottenuti i risultati desiderati, magari la garanzia di un successivo accordo operativo con il futuro proprietario.

Orsero, invece, si è detto apertamente interessato all'aeroporto per farne il quartier generale della sua compagnia aerea. E può mettere sul piatto della bilancia, non tanto sul piano economico quanto su quello operativo, il legame con Alitalia.

Ma la corsa non sembra ridotta a questi due soli concorrenti, visto che a richiedere la documentazione per la gara sono state ben quindici società.

Per la maggior parte si tratta di società che gestiscono aeroporti italiani e stranieri, ma nel gruppo si sono inserite anche alcune compagnie aeree.



L'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga

Due per la precisione, che si sono fatte vive attraverso alcuni intermediari.

Si tratterebbe di una compagnia tedesca ed una svizzera, che sarebbero interessate ad acquistare il Panero per farne la loro porta di ingresso in Italia (o almeno una delle porte d'ingresso), da cui raggiungere facilmente (magari anche attraverso i voli di linea finanziati con la continuità territoriale o con collegamenti turistici di vario genere) un po' tutte le principali località italiane.

Insomma, a mostrarsi interessati sono stati in tanti, e tutti avrebbero ottimi motivi per acquistare lo scalo rivierasco. Adesso i quindici gruppi (o eventuali altri, ovviamente) dovranno presentare la domanda di invito entro martedì 9.

Domande che saranno vagliate da una commissione che entro fine mese dovrebbe far partire le lettere di invito.

A quel punto la tabella di marcia della privatizzazione prevede due mesi per presentare le offerte vincolanti, comprese di piano economico e piano industriale.

Ai primi di settembre si comincerà quindi ad esaminare le offerte, tenendo conto sia dei criteri finanziari che degli investimenti sullo sviluppo e dei programmi operativi, e alla fine di quel mese il Panero avrà probabilmente un nuovo proprietario, o meglio, un nuovo socio di maggioranza, visto che gli enti pubblici manterranno una quota azionaria consistente e una rappresentanza ai vertici dirigenziali della nuova azienda aeroportuale.

LUCA REBAGLIATI



Antonio Orsero



L'aeroporto di Nizza

IL PRESIDENTE

## «SONO TUTTE SOCIETÀ ESPERTE»

**VILLANOVA.** Volti distesi e sorridenti all'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga.

Le quindici richieste di documentazione per concorrere alla privatizzazione sono state accolte con grande soddisfazione dai vertici aeroportuali.

«Non potevamo permetterci che la gara andasse deserta, o che si dovesse fare una scelta obbligata per mancanza di alternative - spiega il presidente Pietro Balestra - quindi abbiamo cercato di dare la massima visibilità possibile al bando, anche oltre quelli che erano gli obblighi di legge».

L'obiettivo era far conoscere a tutti i termini della privatizzazione, in modo che chiunque fosse interessato potesse farsi avanti con le carte in regola.

Direi che l'obiettivo è stato raggiunto, e a questo punto bisogna capire se l'operazione sarà davvero giudicata interessante e strategica per questi grossi gruppi, come la manifestazione d'interesse sembra lasciar ampiamente intendere.

Infatti, se sono arrivati a chiedere la documentazione completa un certo interesse dovrebbero averlo».

«Sono tutte società che hanno grande esperienza nel settore - aggiunge l'amministratore delegato Alessandro Berta - come del resto prevede espressamente il bando».

Ovviamente per motivi di regolarità della gara è previsto che si mantenga la massima riservatezza sui nomi dei partecipanti.

Quello che possiamo dire è che a questo punto ci sono ottime probabilità di avere una gara con diversi partecipanti, e se sarà così naturalmente ne trarrà vantaggio il risultato della gara.

Il vincitore comprerà un aeroporto che da un anno e mezzo a questa parte ha raggiunto il pareggio di gestione e non ha più bisogno di continue iniezioni di denaro da parte dei soci».

Nel frattempo a Villanova si continua a lavorare a un altro bando, quello per il contributo per la continuità territoriale, cioè per il volo di linea che dovrebbe tornare a collegare Villanova a Roma.

Un volo che a questo punto difficilmente potrà partire prima del prossimo anno, ma è probabile che per il nuovo bando non si aspetti l'esito della privatizzazione.

L'Ava ha incaricato alcuni tecnici di preparare alcune modifiche al bando per prolungarne la durata (due anni anziché uno) diminuendo il numero dei voli settimanali.

Una modifica che ha già avuto l'assenso di massima di Enac e ministero, ma che deve essere definita nei dettagli prima di poter essere approvata definitivamente.

Insomma, il volo di linea potrebbe essere l'eredità che la gestione pubblica del Panero lascerà il prossimo autunno ai nuovi azionisti privati.

L. R.

ALBENGA

## Vertice con Burlando sul futuro della Testa

INCONTRO tra il sindaco Antonello Tabbò e il presidente della regione Claudio Burlando per il futuro dello stabilimento Testa. L'incontro è in programma giovedì, quando Burlando sarà ad Albenga per discutere del trasferimento dello stabilimento (quasi scontata la destinazione nelle aree tra Bastia e Coasco) e le procedure per la realizzazione del futuro porto turistico.

ALBENGA

## Tribunale, Minniti chiede garanzie

UN'INTERROGAZIONE parlamentare sul tribunale di Albenga. Ad annunciarla è Marco Minniti, responsabile sicurezza del Pd che già nel corso della sua visita ad Albenga si era detto contrario all'accorpamento a Imperia e favorevole al potenziamento dell'organico della sede giudiziaria albanese. Il candidato di Altra Savona alla presidenza della provincia, Sergio Cappelli, ha duramente attaccato Pd e Pd per la mancanza di iniziative concrete in difesa del tribunale.

ALBENGA

## Valvola difettosa paura in ospedale

C'È UNA VALVOLA della caldaia che perde e per più di due ore l'ospedale vive in una situazione di allarme. Ad accorgersi del problema sono stati i dipendenti quando poco dopo le 13 è scattato il sistema antincendio. La preoccupazione è salita quando i dipendenti hanno scoperto che la porta del locale caldaie era rovente e che dalle fessure passava fumo. Dopo un breve confronto con i dirigenti, i dipendenti hanno avvisato i vigili del fuoco che hanno scoperto che non si trattava di un incendio ma di una valvola difettosa.

ALBENGA

## Auditorium San Carlo c'è il film delle Mameli

SARÀ PRESENTATO giovedì alle 17,30 all'auditorium San Carlo di via Roma il contro metraggio a disegni animati dal titolo «colori del tre», realizzato da alunni e docenti della prima e seconda C della scuola media Mameli di Albenga, dedicato all'articolo 3 della Costituzione. Nel corso della presentazione saranno esposti al pubblico i disegni preparatori che richiamano anche agli scorci più caratteristici della città di Albenga.

VADO

## Biker tedesca cade interviene l'elicottero

SOCCORSI MOBILITATI sulle alture di Vado, ieri pomeriggio, per recuperare una turista tedesca, I. H., 35 anni, che era rimasta ferita durante un'escursione in mountain bike nei pressi della cava Trevo. L'allarme è stato immediato ed ha mobilitato vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile, Cri e 118. Data la zona impervia dell'incidente e le condizioni della donna che in un primo momento apparivano gravissime, era stato richiesto l'intervento dell'elicottero. La donna si trova ora ricoverata all'ospedale San Paolo con un trauma facciale e contusioni.

SAVONA

## Moto contro auto ferita una donna

SCONTRO frontale ieri mattina in corso Mazzini tra un'auto e un moto, poco dopo le undici e mezza. Ad avere la peggio una donna, Gabriella Molinari, 42 anni, di Genova che nello schianto, lei era alla guida della moto, è stata sbalzata sull'asfalto, riportando diverse fratture. La donna è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dai militi della Croce Bianca. La prognosi è di un mese.

AVEVA ASSALTATO LA POPOLARE DI SPOTORNO

## Direttore di banca e impiegato riconoscono rapinatore. Scatta l'arresto

**Federico Moi è stato prelevato a Torino e accompagnato in procura. L'uomo inchiodato da una telefonata al complice**

**SAVONA.** Il cerchio attorno a Federico Moi, 24 anni, torinese, si è stretto poco alla volta, mese dopo mese, fino al confronto di ieri mattina davanti al giudice delle indagini preliminari con il direttore e l'impiegato della banca Popolare di Novara di Spotorno che il 25 agosto dello scorso anno subirono l'assalto di una coppia di rapinatori armati. I due lo hanno riconosciuto come uno degli autori del colpo. «Lo hanno identificato con ragionevole certezza» si limita a confidare l'avvocato Andrea Alpicrovi che assiste il presunto rapinatore. E in

base alla ricognizione la procura ha richiesto al gip il fermo dell'uomo con l'accusa di rapina. Domani è previsto l'interrogatorio di garanzia.

Il colpo di scena è arrivato ieri mattina quando Federico Moi è stato prelevato dai carabinieri nell'abitazione della sua fidanzata per accompagnarlo coattivamente al quinto piano del palazzo di giustizia per il confronto. In due precedenti occasioni, infatti, il presunto rapinatore non si era presentato all'esame davanti al gip e così ieri è scattato l'accompagnamento. L'uomo era infatti da parecchi mesi indagato per la rapina. Ad inchiodarlo sarebbe stata una telefonata rimasta nei tabulati con il presunto complice, Cataldo Lobascio, 38 anni, fermato a Torino l'11 ottobre scorso. In base a quel contatto e ad alcuni precedenti specifici, gli investi-

gatori hanno cominciato ad indagare su Federico Moi. Ed è saltato fuori che l'uomo nel periodo della rapina era effettivamente a Spotorno. Sono state effettuate anche ricognizioni fotografiche con il personale della filiale spotornese della Bpn e già in quel frangente sarebbero state piazzate le basi per inchiodare Moi. Fino al confronto di ieri quando direttore e impiegato hanno indicato senza dubbi l'uomo quale presunto autore del colpo che aveva fruttato 45 mila euro e valuta straniera.

Federico Moi ha rigettato ogni addebito proclamandosi innocente, ma in attesa dell'udienza di convalida resterà in carcere. E solo dopo il colloquio con il suo avvocato deciderà la linea difensiva da adottare.

GIOVANNI CIOLINA  
ciolina@ilsecoloxix.it

&gt;&gt; ALBENGA

## RESTA IN CARCERE IL QUARTETTO CHE HA ASSALTATO LA DEUTSCHE BANK

... ARRESTI convalidati e non c'erano dubbi. Il gip Barbara Romano si è invece riservata sulle misure cautelari da infliggere al quartetto di rapinatori che venerdì hanno assaltato la filiale della Deutsche Bank. Tiziano Cioce, 19 anni e Vito Turrisi, 22 anni sono gli autori materiali del colpo, i due banditi armati di cutter che si sono presentati allo sportello bancario facendosi consegnare 10 mila euro. Alessandro Carnazza, 27 anni e Nico-

letta Scivetti, 19 anni, tutti torinesi, sono i complici, i due che hanno effettuato il sopralluogo alla banca non appena arrivati ad Albenga dal Piemonte a bordo di una Citroen C1 rubata ad Orbasano. Assistiti dagli avvocati Pesavento, Fantini e Brizio i quattro si sono presentati davanti al gip. La loro è stata un'azione studiata nei minimi particolari e che ha potuto contare sull'appoggio logistico (una casa) della madre della Scivetti.